



L'ALTA VALLE BREMBANA

II E LA IV DOMENICA D'OGNI MESE
Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 3
Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10



Notte di fede culla di salute: adoriamo, fratelli!

Sembra un controsenso, cupire e così: sinerona all'alba della stagione rigida, spunta affascinatrice quella che potremmo ben dire la primavera liturgica. Preceduta da accorati appelli, echi di animi lacerati da una spasmodica attesa, la festa che è solita far vibrare gli spiriti d'arcano gaudio, sta per sorgere. La liturgia, questa stupenda cetra su cui trovano posto i motivi più poetici e pieni in tema di aspirazioni ultra terrene, questo sublime canto che risuona armonioso in tutte le nostre tormentate ore, avrà prossimamente i suoi superbi momenti di alta affermazione, esaltando le forme più belle per farsi gustare, almeno in parte, il divino poema verso cui la nostra capacità si rivela meschina e limitata.

E' qui il Natale: ritorna la poesia della notte santa lettemica, sentiamo il bisogno di ritornare col pensiero a quel studio di vita in cui tutto è candore, semplicità e fratellanza. Sì, sentiamo il bisogno di ritrovare ed esprimere intera la fede dell'infanzia sublime nel mistero che non muta mai.

Dimenticare tutto, attriti, meschinità, seicchi antagonismi per ritrovarci fianco a fianco in ginocchio vicino ad una culla nella stessa professione di fede e col medesimo canto di dolce carità sull' labbra.

Natale, va vissuto così, in questo suo tipico clima di misticismo, nella arcana forza d'attrazione verso la solitudine per salutarci pensieri di più alte mete. Com'è bello allora, pensare all'immensa famiglia cristiana che rievcherà il mistero della notte, dell'amore, del vagito. Pensiamo a tutti i focolari in cui ritornerà a fiorire uno stelo di speranza per bellezza vera, pensiamo ai cuori che ritroveranno ancora buona la vita riacostandosi alle pure sorgive della bontà. Tutto questo pensiamo presi da un misterioso desiderio che questa letizia si dilati; tutto questo auspichiamo ricevendo più alta la fede che ci sublima nelle nostre stesse infermità. Ma con tristezza dobbiamo anche dire: non c'è un ambiente di Na-

tale la realtà, è ben diversa da quelle comuni aspirazioni, ma per questo appunto mi sembra si accentui il significato profondo della nostra luminosa festività nel suo vero, genuino simbolismo.

Natale, dice pace, ma la pace, quest'anno non c'è. Anche nei cieli dove risuonano giulive le note delle angeliche legioni, anche lassù e di lassù, morte e sterminio, mentre si rinerudisce il già acceso antagonismo tra i popoli in conflitto.

Circa il desiderio universale verso la pace e le sue doti che ne garantiscono la fermezza, ha parlato anche di recente il Padre Comune con parole alate. I Cristiani, devono tenersi informati di questa voce che è tutta cuore, sicché non vale la pena di aggiungerne altre.

Allora, si può osservare che il tragico delle armi, non può impedirci di gustare piena la poesia sommo del Natale, anche se è un Natale di guerra, ma sta bene una precisazione. Per carità, guardiamoci dal chinerci in un gretto egoismo di gaudii; soprattutto in questa circostanza dalla fisionomia prettamente famigliare e intima, passiamo a tutti quelli che soffrono. In nome della fede, ci è lecito sorpassare tutte le barriere dello spazio ed accostarci ai nostri prodi che scaglionati vigili sugli spalti della difesa e dell'eroismo, non si risparmiavano in sacrifici, con i artefici di quella normalità di stabilizzazione col definitivo trionfo di radicali idee di giustizia.

Lasciamo, adunque che risuoni ancora pieno l'anno giocondo dell'infanzia lontana, richiamato lo spirito al silenzio per la contemplazione. Cristo ritorna bambino umile, povero, zvervo monito per la nostra superbia e le nostre pretese; viene a dirci — e mi sembra la nota più caratteristica di questa poetica solennità — che ha bisogno di crescere, di sull'apparsi in noi, perché in noi, non abbia a vivere in uno stato rachitico, ma cresca, si sviluppi fino a giungere alla piena e perfetta maturità col risultato di

I lavoratori intorno alla culla di Betlemme

E' risaputo che numerosi operai ed agricoltori della Russia, usavano recarsi ogni anno nella notte di Natale presso i confini della vicina Polonia, per sentire, sia pure di lontano, l'eco ineffabile delle campane delle chiese polacche.

Il rigido freddo, il pericolo di essere sorpresi ed arrestati dagli agenti sovietici, la strada malagevole la neve, il gelo, non erano per loro ragioni sufficienti per dover rinunciare alla gioia degli squilli festosi annuncianti da lungi: « gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà ».

Il loro cuore assetato di Dio e ricolmo della nostalgia delle chiese, e degli altari, li guidava nella notte fonda fin sull'estremo limite della patria ad attendere, con la stessa ansia dei Patriarchi e dei Profeti dell'Antico Testamento, lo scoccare della più bella di tutte le ore del mondo. Ma a differenza dei pastori di Betlem e dei fedeli d'ogni altra nazione, essi non potevano, come non possono tuttora, avvicinarsi alla culla ed all'altare di Gesù.

Una orribile barriera, fatta di diabolico furore contro Dio e contro tutto ciò che parla di Lui, li separa e li respinge nella più tetra e nella più squalida delle solitudini.

Tuttavia il loro viaggio non fu un sacrificio compiuto invano, giacché Colui che rimunerò anche un bicchier d'acqua dato in Suo nome ad un povero, ha certo contato i passi dei notturni viandanti, e quei passi risuoneranno un giorno più celeri per segnare il ritorno della Russia a Dio.

L'eroica testimonianza di fede degli umili lavoratori della Russia, mentre dimostra ancora una volta quanto sia grande, spontaneo ed inestinguibile nell'animo umano la sete ed il bisogno di Dio, è pur anche d' ammonimento a tutti quegli altri lavoratori che, pur avendo il privilegio di vivere in una nazione essenzialmente cristiana come l'Italia dimenticano con facile leggerezza l'adempiimento dei doveri religiosi ed in particolar modo il precepto che impone a tutti i cristiani il riposo festivo, e la sua santificazione.

Il materialismo non è più infatti soltanto l'espressione di una più o meno tramontata teoria filosofica, esso purtroppo si annida profondamente anche nella vita moderna, ed è prima di tutto assenteismo religioso, che imbeve della propria opacizzante aridità anche gli animi dei lavoratori.

Eppure tante tristi esperienze di individui e di popoli dovrebbero aver ormai insegnato che la vita, la famiglia, la società, il lavoro non potranno giannicai avere il loro giusto valore e le sufficienti garanzie, se gli individui stessi, le famiglie e la società non avranno accolto degnamente le parole e gli insegnamenti di Colui che, spinto da infi-

nito amore, dallo splendore dei cieli scese per l'umida e squallida grotta di Betlem.

In quella grotta vi è posto per tutti, giacché per tutti è venuto quel Bimbo che un giorno dalla Croce vorrà trarre tutti a sé.

Venite adoremus!

La Chiesa riprende il canto degli Angioli e chiama senza posa: i dormienti, i veglianti, i vicini, i dispersi, i ricchi, i poveri, i forti, i deboli, i suaneggiatori del piccolo

amore, dallo splendore dei cieli scese per l'umida e squallida grotta di Betlem.

In quella grotta vi è posto per tutti, giacché per tutti è venuto quel Bimbo che un giorno dalla Croce vorrà trarre tutti a sé.

Venite adoremus!

La Chiesa riprende il canto degli Angioli e chiama senza posa: i dormienti, i veglianti, i vicini, i dispersi, i ricchi, i poveri, i forti, i deboli, i suaneggiatori del piccolo

ne, come quelli della lima, come quelli della penna. Venite adoremus!

Lavoratori avanti. Dopo i sofferenti il posto più vicino alla culla di Gesù è il vostro. Quel Bimbo leggiadro, che vi sorride con tanta divina dolcezza, non sarà infatti un giorno, a Nazareth, un lavoratore come voi? E quel santo Vegliardo che in umile adorazione gli sta accanto, quale custode e Padre Putativo, non è forse un lavoratore come voi, con le mani incallite come le vostre? Ed i pastori che prima dei Re e prima dei sapienti, sono dagli Angioli chiamati alla Grotta, non sono pur essi dei lavoratori come voi?

Venite adoremus. Venite, o lavoratori, prima dei sapienti e prima dei re, è voi che Gesù chiama ed attende.

NOTIZIE VATICANE

Paterna lettera del Papa alla Gioventù di A. C.

La prima grande audienza concessa dal Sommo Pontefice Pio XII alla Gioventù di A. C. il 10 Novembre u. s. ha avuto un'eco gentile. Il Papa riceveva il giorno dopo in audienza particolare un gruppo di collegiali e ripeteva insistentemente ed autorizzava quei giovani a dirlo pubblicamente, la sua gioia che raggiunge la commozione per l'indimenticabile incontro.

Contemporaneamente i giovani sentivano il bisogno di esprimere la loro gioia vivissima e la loro riconoscenza inviando una lettera dove il Prof. Luigi Gedda a nome della Presidenza Centrale e dei fortunati partecipanti ringraziava il Papa per il chiaro e incisivo discorso che offrì al a Gioventù un pegno luminoso del suo paterno affetto.

E il Santo Padre faceva rispondere con una lettera che ebbe la frase « Gioventù nostra » e dal rilievo che dà al « cospicuo frutto della Giornata del Sacrificio » accompagnato da « espressioni affettuose e ardenti di zelo » e dall'accento a le speranze che ripone « in così importante e geloso settore dell'Azione Cattolica » rivela ancora una volta la fiducia e l'amore del Papa per i suoi giovani. Ma ecco il venerato documento indirizzato al Prof. Luigi Gedda, Presidente Centrale:

Illustrissimo signore.

Il cospicuo frutto della Giornata del Sacrificio celebrata dalla Gioventù Italiana di Azione Cattolica e la lettera con quale la Signora Vostra Illustrissima ha espresso al S. Padre la comune gratitudine per la recente audienza Pontificia, offrono alla Santità Sua la gradita opportunità di rinnovare a codesti diletti figli l'espressione della Sua viva paterna compiacenza per il memorabile e consolante avvenimento.

Dello spirito che anima le file della Gioventù nostra sono commoventemente confermi la voluminosa raccolta delle Schede inviate dalle singole Associazioni, e le espressioni affettuose e ardenti di zelo che hanno accompagnato le offerte.

Tutto questo è motivo di conforto per la Santità Sua, che tante speranze ripone in così importante e geloso settore dell'Azione Cattolica.

E mentre consente al supremo Pastore di far pieno assegnamento sulla docile fervorosa attività di cose-

sti Suoi figli per l'argente apostolato laico in seno alla Chiesa, riempie il Suo cuore di lode al Padre Celeste, da cui proviene ogni bene, ogni riconoscenza verso tutti coloro che alla Gioventù Italiana di Azione Cattolica consacrano con tanta dedizione l'ingegno e le forze.

Per essi e per la loro illuminata attività l'Augusto Pontefice forma ancora una volta tutti i Suoi voti. E nel chiedere a Dio che la sua Grazia li assista e li guidi, secondando con sempre maggior rendimento il loro lavoro e i loro sacrifici, invia di cuore ed essi e all'intera grande famiglia della Gioventù di A. C. la paterna confortata e benedizione.

Con distinta stima mi congedo
della Signoria Vostra Ill.ma
L. Card. Maglione

Il discorso che Pio XII pronuncerà la vigilia di Natale al Sacro Collegio e alla Prefatura sarà radiodiffuso

L'audienza per la presentazione al Santo Padre degli auguri delle feste natalizie e per il nuovo anno da parte del Sacro Collegio e della Prefatura romana, avrà luogo alle ore 10 del 21 dicembre.

Il discorso, che in quella circostanza pronuncerà il Santo Padre in italiano, sarà radiodiffuso dalla Radio Vaticana.

L'OLIO PER LE LAMPADE POSTE DINNANZI AL SS. SACRAMENTO. — Con riferimento alle disposizioni emanate dal Ministero delle Corporazioni con circolare n. 976 del 2 novembre 1940-XIX, che autorizza l'assegnazione di olio per uso ecclesiastico, si informa che i Comuni sono autorizzati a rilasciare buoni di prelevamento di olio per l'alimentazione delle lampade che ardono davanti al SS. Sacramento, con esclusione di tutte le altre lampade. I quantitativi assegnati su richiesta scritta dei parroci o dei rettori, devono essere limitati al fabbisogno strettamente necessario, tenendo presente che al massimo potranno essere assegnati mensilmente kg. 3 di olio per ogni lampada.

cristiano d'un pezzo senza incrinature né parti vulnerabili.

Ricordiamo bene, soprattutto quando ci è dato di contemplare un Bambino che ci sorride e che ci invita all'amplesso santo; nelle sue braccia che saranno calde, nel suo cuore che lezioserà.

NOTIZIARIO QUINDICINALE

ALBO DI GLORIA

Rileviamo dal Bollettino Ufficiale il nome dei gloriosi Caduti bergamaschi sul fronte greco:

Sottotenente BONANNO RAFFAELE di Bergamo
Soldato BACCI GIUSEPPE di S. Brigida
Soldato FIBBIATI ORESTE di Chiuduno
Soldato GRASSI SILVIO di Schilpario
Fergente MARCHETTI EMILIO di Cologno al Serio
Soldato SUARDI PAOLO di Treiglio
Sottotenente Pilota SASSI SERGIO di Bergamo

In Africa Orientale:

Ten. Colonnello di S. M. MANGILI GIUSEPPE.

Il popolo bergamasco tutto, saldo in piedi, guarda con fierezza a questi eroici suoi figli Caduti e ne tramanderà il ricordo imperituro alle venturose generazioni perché dal loro esempio traggano motivo di educazione e di austerità di vita.

La scuola del sacrificio è monito ed auspicio ad un tempo.

Il sangue versato sulle vie della nostra grandezza imperiale feconderà i germi della rinascita di una umanità riconciliata sulle basi inecrollabili del diritto e della giustizia.

Mentre, trepidi di ansia, i voti benauguranti di tutti si volgono a coloro che giacciono feriti nelle bianche corsie degli ospedali, Bergamo, fiera e consapevole, piega i suoi gagliardotti sulle tombe dei morti eternamente vivi, le ricopre coi fiori purpurei della propria riconoscenza perenne ed invoca per essi da Dio il premio della pace eterna e la fortezza della rassegnazione cristiana per i loro cari.

Le coppie prolifiche bergamasche prescelte per essere ricevute dal Duce

Il Comitato O. N. M. I. ha prescelto fra le famiglie prolifiche di appartenenti al commercio, che avranno a giorni l'onore di essere ricevute dal Duce, per il Capoluogo, la famiglia Tinanzi Beniamino, nato a Sorisole cinquant'anni fa e residente in via Moroni e la di lui moglie Gasti Margherita, d'anni 40, nata in Germania. Il capo famiglia è portiere d'albergo e la moglie attende alla casa, allietata da 13 figli, di cui 11 viventi.

La coppia prescelta per la Provincia è quella di Locatelli Battista e Locatelli Angela, da Berbenno, con otto figli viventi.

I t a l i a

UN MESSAGGIO AL DUCE — Le Camicie Nere e il popolo italiano sono inecrollabilmente decisi a fronteggiare qualsiasi evento. Al termine del rapporto, tenuto a Forlì ai Segretari Federali dell'Alta Italia, il Segretario del Partito ha indirizzato al Duce il seguente telegramma:

« I Segretari federali del Piemonte, Lombardia, Tre Venezie, Liguria, Emilia e Romagna, adunati a rapporto a Forlì, Vi assicurano, Duce, con assoluta certezza che le Camicie Nere e il popolo italiano sono inecrollabilmente decisi a fronteggiare qualsiasi evento.

Le assurde speranze del nemico per quanto concerne la resistenza del popolo italiano sono e più ancora saranno aspramente deluse dai fatti.

Nel clima duro della guerra e nel susseguirsi delle sue vicende l'anima nazionale si volge a Voi, Duce, con strenua fedeltà e si protende verso lo scopo supremo: Vincere.

ADELCHI SERENA
Segretario P. N. F.

LA MORTE IN ALBANIA DI UN VALOROSO CAPPELLANO MILITARE. — Giunge notizia dall'Albania della morte, ivi avvenuta in un ospedale da campo, del Cappellano militare Don Augusto Camici, nativo di Ripatransone, diocesi omonima, in provincia di Ascoli Piceno. Il valoroso Sacerdote era addetto ad una Divisione citata per il suo valore anche dai bollettini del Quartier Generale delle Forze Armate, ed era da tutti, superiori e commilitoni, ben voluto per il suo carattere aperto e gioviale, per il

suo ligio attaccamento al dovere, per il suo ardente spirito apostolico.

Rimase gravemente ferito sul campo mentre assisteva i moribondi ed i feriti e dopo qualche giorno, e precisamente il 26 novembre, cessava serenamente di vivere offrendo la giovane vita a Dio ed alla Patria. In tutta la Divisione la notizia della sua morte è stata appresa con vivo dolore ed alla sua Salma furono resi degni onori.

Giunge del pari la notizia che il Cappellano militare Don Luigi Ferrari, dei Missionari di Parma, si è volontariamente offerto di rimanere fra i suoi feriti in territorio greco per portar loro il conforto della fede e le cure della scienza essendo egli anche laureando in medicina. Già nei precedenti combattimenti Padre Ferrari si era distinto per la sua serenità ed il suo valore, per cui il suo Colonnello lo ha proposto per una medaglia al valor militare.

I GLORIOSI CADUTI Il Quartiere Generale delle Forze Armate ha comunicato l'elenco dei militari caduti sul fronte greco nel mese di novembre. L'elenco comprende 772 Caduti nazionali di cui 65 ufficiali, 34 sottufficiali e 673 militari oltre a 7 albanesi. I feriti sono 1917, di cui 1874 nazionali e 47 albanesi; i dispersi sono 731 di cui 711 nazionali e 20 albanesi.

L'elenco dei Caduti in combattimento o deceduti in seguito a ferite in Africa Settentrionale in novembre comprende 6 ufficiali, 2 sottufficiali e 34 militari. I feriti sono 107, i dispersi 10.

L'elenco dei militari delle Forze Armate terrestri caduti in combattimento nell'A. O. I. in novembre comprende 11 ufficiali, 1 sottufficiale e 11 militari. I feriti sono 70 i dispersi 7.

L'elenco dei Caduti della R. Aeronautica durante novembre comprende 11 ufficiali, 12 sottufficiali e 21 avieri. I feriti sono 92, i dispersi 162.

Nell'Africa settentrionale le truppe indigene hanno avuto nel mese di novembre 59 caduti, 33 feriti, e 4 dispersi.

Dall'11 giugno a tutto il 30 novembre, le perdite complessive delle Forze Armate italiane, come risulta dalle somme degli elenchi nominativi drammati dal Quartiere Generale e regolarmente pubblicati, sono state le seguenti: Morti: 3655, Feriti: 7538; Dispersi: 2385.

Truppe albanesi: Morti: 14; Feriti: 43; Dispersi: 20.

Truppe di colore: Morti: 862; Feriti: 2474; Dispersi: 1333.

Il popolo italiano accoglie gli elenchi dei Morti in guerra con pro-

fondo sentimento di dolore, ma con la fierezza di aver dato alla Patria i suoi figli migliori, caduti sulle frontiere nell'adempimento del loro alto dovere e con la serena coscienza di servire l'Italia avviata a mete di potenza e di grandezza.

Il numero dei Caduti, se pur doloroso, smentisce, con la precisa documentazione delle cifre, le fantasie diffuse dalla propaganda greco-inglesi: gli elenchi dei nomi rendono un omaggio alla verità tanto volentieri travisata da manovre di stampa e di radio estere.

Ai gloriosi combattenti va la commossa imperitura gratitudine della Patria ed alle famiglie dei Caduti, oltre a questa, va l'unanime sentimento di cordoglio del popolo italiano, mentre salgono a Dio per le anime dei morti gloriosi le cristiane preghiere che invocano l'eterna pace e luce senza tramonto.

LA MORTE DEI GENERALI PINTOR E PELLEGRINI. — Un apparecchio militare diretto da Roma a Torino, con a bordo alcuni membri della Commissione italiana di armistizio con la Francia, precipitava, per cause imprecise, il 7 dicembre nei pressi di Acqui. Le persone a bordo, tra le quali si trovavano il generale designato d'Armata Pietro Pintor, ed il generale di Squadra aerea Aldo Pellegrini, sono deceduti. I loro funerali si sono svolti a Torino con la partecipazione del Principe di Piemonte, del Duca di Bergamo e delle più alte autorità militari. Il Re e il Duce avevano mandato corone.

La Nazione si inchina reverente alle nobili figure dei generali Pintor e Pellegrini, e ne onorerà perennemente la memoria.

A Presidente della Commissione italiana dell'armistizio con la Francia è stato nominato il generale designato di Armata Camillo Grossi.

VACANZA NELLE SCUOLE NEI GIORNI DI CAPODANNO E DELL'EPIFANIA E IL 19 MARZO. — Il Ministero dell'Educazione Nazionale, in aggiunta alle vacanze già disposte per le scuole, ha stabilito che saranno mantenute le vacanze nelle festività del 1.º e 6.º gennaio e del 19 marzo.

LA VENDITA DELLE CARNI CONSENTITA NEI GIORNI 24, 25 e 26 DICEMBRE. — Il Ministero delle Corporazioni ha dato disposizioni alle competenti autorità locali perché sia consentita la vendita di ogni genere di carni nei giorni 24, 25 e 26 dicembre.

NORME PER L'INVIO DI PACCHI POSTALI A MILITARI. — Col giorno 7 corrente mese è stato ammesso l'invio dei pacchi postali a militari appartenenti a reparti che si appoggiano agli uffici civili della Libia o a quegli uffici di P. M. il cui numero è seguito dalle lettere C, oppure T.

I pacchi dovranno essere confezionati con involucro di tessuto e non di carta, e debbono contenere esclusivamente indumenti, medicinali e piccoli oggetti di uso personale. E' vietato includere in essi commestibili. I pacchi non potranno superare il peso massimo di chilogrammi due.

La tariffa è di L. 2.50 per i pacchi di peso sino a chilogrammi uno e di L. 5 sino a chilogrammi due. I pacchi, non confezionati come è prescritto, verranno rifiutati dagli Uffici postali e, se accettati, saranno restituiti agli uffici di impostazione.

E s t e r o

FRANCIA

PETAÏN CHIAMA FLANDIN AD ASSUMERE IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI. — Si ha da Vichy: « Il Maresciallo Pétain ha fatto la seguente dichiarazione: «Io ho testè preso una decisione che considero nell'interesse del Paese, Pietro Flandin non è più membro del Governo, Pietro Stefano Flandin diventa Ministro degli Esteri. L'articolo quattro della Costituzione che designava il mio successore viene

annullato. Per importanti motivi di politica interna io mi sono deciso a questo passo. I nostri rapporti con la Germania non ne vengono toccati in alcun modo. Io rimango al timone. La rivoluzione nazionale continua ».

LAVAL ARRESTATO. — Il Vice Presidente del Consiglio si era fatto iniziatore di un movimento contro il Maresciallo Pétain. — Si ha da Vichy che il Consiglio dei Ministri francese si è riunito stamane sotto la presidenza del Maresciallo Pétain.

Il corrispondente da Vichy del «New York Times» annuncia che Laval, dopo essere stato sorvegliato dalla polizia nella sua abitazione, è stato trasportato a Pellevoisin, la nota località dove si confinano gli uomini politici francesi. Su Laval pesa l'accusa di aver voluto provo-

care un movimento contro il Maresciallo Pétain.

Nella drammatica riunione ministeriale di venerdì sono venuti alla luce i piani di Laval. Immediatamente l'uomo politico veniva arrestato, e dopo di essere stato tradotto sabato ancora una volta dinanzi al Consiglio dei Ministri veniva confinato.

SPAGNA

IL CLERO CATTOLICO TEDESCO ALLE CHIESE SPAGNOLE. — Sono giunte a Madrid 147 casse, per un peso di 10 tonnellate, contenenti oggetti religiosi donati dal clero cattolico tedesco alle chiese spagnole distrutte o danneggiate durante la guerra civile.

E' imminente l'arrivo di una seconda spedizione. Il valore complessivo sarà di circa 2 milioni di peseta.

LE DISPOSIZIONI di S. Ecc. Mgr Vescovo per la Messa di Natale

L'Ecc. Mons. Vescovo ha diramato la seguente notificazione:

In conformità al « Motu proprio » del 1.º dicembre corrente di S. S. Pio XII e con le facoltà in esso accordate Ci disponiamo e comunichiamo quanto segue:

1) La prima Messa di Natale che per speciale privilegio da tempo immemorabile viene celebrata pontificalmente nella nostra Cattedrale la sera della vigilia subito dopo il Mattutino, quest'anno, a motivo dell'oscuramento, verrà anticipata di un'ora, la divina Officiatura, avrà inizio alle ore 16, in modo che la S. Messa principerà verso le 17, ed alle 18 tutto terminato.

E perchè a questa solenne funzione, tanto cara al cuore dei Bergamaschi, possa accorrere un buon numero di fedeli, la sera della Vigilia la S. Messa non verrà celebrata in nessun'altra chiesa pubblica dell'alta città, entro il circuito delle mura.

2) In tutte le altre chiese parrocchiali della città e diocesi permettiamo quest'anno la celebrazione di una Messa letta o cantata la sera della Vigilia, purchè abbia inizio non dopo le ore 17. Lasciamo la cosa al giudizio dei singoli Parroci, che si assicureranno in precedenza del concorso di un numero sufficiente di fedeli perchè la cerimonia riesca con il necessario decoro. E' da tener presente infatti che la vigilia di Natale è giornata completamente lavorativa e che alle 17 negozi e stabilimenti non sono ancora chiusi.

3) Ugual concessione, e con la stessa condizione, facciamo a quelle chiese ed oratori pubblici che negli anni precedenti per secolari consuetudini o per indulto apostolico celebravano di fatto la Messa della mezzanotte, come era, per esempio, in città la chiesa di S. Bartolomeo.

4) Da tale concessione restano invece esclusi per esplicita volontà dello stesso Santo Padre, tutti gli oratori semipubblici (chiese e Cappelle di Istituti, Collegi, Comunità religiose maschili e femminili ecc.) e gli oratori privati. In quelli e in questi però, e in essi soltanto è consentita anche quest'anno la celebra-

zione della Messa di mezzanotte (una o tre Messe consecutive) se e in quanto lo si possa fare in base al diritto comune (canone 821, 3) o particolare o per indulto apostolico ancora vigente a condizione, come è stato pubblicato su la « Vita Diocesana », che vi assista esclusivamente il personale interno o di famiglia e si osservino fedelmente le norme in vigore per l'oscuramento.

5) Ricordiamo poi, che, per esplicita dichiarazione del S. Padre, la S. Messa della sera della vigilia è valevole per soddisfare al precetto festivo per il giorno seguente e che i fedeli che avranno assistito a tale S. Messa (l'assistenza è condizionata dal « Motu proprio » pontificio) potranno accostarsi quest'anno all'a S. Comunione, anche se si saranno già comunicati al mattino, purchè siano confessati, ben disposti e digiuni da 4 ore, come da almeno 4 ore dovrà essere digiuno il celebrante. Non potranno però accostarsi di nuovo alla sacra Mensa il giorno successivo.

Bergamo, 7 dicembre 1940.

Adriano Bernareggi, Vescovo.

FRATELLI CALDEROLI
DOTTORI
Dottor GUIDO
Della Clinica di Verona
DENTISTA
S. MARTINO DE' CALVI-NORD - P. Bergamo
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12
Dottor INNOCENTE
Della Clinica di Bergamo
CHIRURGO SPECI LISTA
malattie
ORECCHIO - GOLA - NASO
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11
BERGAMO Via XX Settembre, 45
Tel. 31-64

Casa di Cura prof. Noto
BERGAMO
Via S. Bernardino 71 - Tel. 2525
CURE MODERNE
PER MALATTIE NERVOSE
SCIATICA - ARTRITI
RICAMBIO
CURE ELETTRICHE
DISINTOSSICAZIONE
Aut. Pref. Bergamo 187/188 XV

CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCE LOMBARDE
Fondata nel 1823
Riserva L. 470 milioni
194 Filiali e Succursali
Sede Centrale
In MILANO
Via Monte di Pietà, N. 8
Depositi a Risparmio al 1º Gennaio 1940-XVIII
Lire 5 Miliardi e 200 Milioni
Filiali in Provincia di Bergamo: Almenno S. Salvatore - Alzano
Lo Sbarco - BERGAMO - Cassino B. rg. - Carnivoglio - Cusano - Ganino -
Lovere - Martinengo - Ponte S. Pietro - Romano di Lombardia - S. Giovanni
Bianco - S. MARTINO DE' CALVI - Sirono - Trescore Balneario - Treviglio
Verdello - Zogno

LA GUERRA D'ITALIA

ATTRAVERSO I COMUNICATI UFFICIALI

COMUNICATO N. 187 — All'alba del giorno 9, divisioni corazzate inglesi hanno attaccato il nostro schieramento a Sud-Est di Sidi el Barrani. Violenti combattimenti si sono svolti tra le nostre truppe e quelle nemiche. La Divisione Camicie Nere «3 Gennaio» e la 1.ª Divisione libica hanno inflitto al nemico perdite oltremodo gravi. Alla testa dei suoi battaglioni libici è caduto da valoroso il generale Maletti.

COMUNICATO N. 188 — Continuano i Combattimenti ad ovest di Sidi Barrani. Nostre azioni di bombardamento su concentramenti di truppe del fronte greco e su piroscafi alla fonda nel golfo di Patrasso.

COMUNICATO N. 189 — La battaglia continua violenta alla frontiera cirenaica. Le squadriglie tricolori volano ininterrottamente dall'alba al tramonto bombardando e incendiando le unità nemiche.

Attività di pattuglie al confine Sudanese.

COMUNICATO N. 190 — Brillanti azioni dell'aviazione italiana su tutti i fronti della nostra guerra.

Gravi perdite nemiche nel settore di Osm. La Divisione Alpina «Tridentina» all'ordine del giorno sul fronte greco.

L'aeroporto di Micabba colpito con effetti visibili. Il Sommergibile «Argo» ha affondato un piroscalo in Atlantico.

COMUNICATO U. 191 — Sesta giornata della grande battaglia nel deserto marmarico. Il campo dello scontro seminato di autobombe e di

carri armati nemici che bruciano. Considerevoli perdite dell'avversario sul fronte greco. Incrociatore nemico affondato dal nostro Sommergibile «Neghella» al largo della costa egiziana.

COMUNICATO N. 192 — Gravi perdite del nemico in Cirenaica e in Grecia. Aspri combattimenti nel settore del fronte ellenico.

COMUNICATO N. 193 — Ottava giornata di battaglia nel deserto della Marmarica — La nostra aviazione continua la sua opera di logoramento del nemico.

Aspri combattimenti nel settore dell'XI Armata sul fronte greco.

Incrociatore nemico colpito da due siluri.

COMUNICATO N. 194 — Nona giornata della grande battaglia. — Il nemico rallenta la pressione nella Marmarica.

Reparti meccanizzati nemici battuti dalle nostre artiglierie. Navi da guerra inglesi bombardate nei pressi di Porto Bardia. Invasione aerea italiana sugli impianti portuali e sui depositi di nafta di Porto Sudan.

Vittorie dell'Ala azzurra nei cieli d'Atica e di Grecia.

COMUNICATO N. 195. — Le nostre truppe contrattaccano nella zona di Bardia. Notevoli concentramenti di truppe nemiche in questa zona. Sul fronte greco il nemico bombardato dalla nostra aviazione ad Argirocastro. Grande attività di aviazione nel settore della IX Armata.

Pensieri religiosi

Avvento

Avvento significa venuta ed è tempo di preparazione nella preghiera e nella penitenza alla venuta di Gesù nel Santo Natale. Procuriamo di vivere questo tempo sacro nello spirito che la Chiesa ci inculca. Preghiamo di più e preghiamo meglio. Coltiviamo lo spirito di cristiana mortificazione, accettando per amor di Dio le tribolazioni della vita, stando lontano dai godimenti incomposti o peccaminosi, facendo anche qualche piccolo sacrificio volontario. La grazia e la pace di Gesù verranno su questo povero mondo quand'esso sarà preparato a riceverle.

La roba se ne va come viene

Un proverbio popolare dice: «La roba se ne va come la viene».

Ciò che si guadagna onestamente a poco a poco, con la propria fatica, si conserva e serve all'onesta agiatezza della vita. Ciò che invece si acquista in fretta poco onestamente e senza tanti scrupoli, come si dice, se ne va anche più presto.

Nel mondo si è sempre visto che è così. La roba male acquistata non giova né al corpo né all'anima. La roba bene acquistata è una benedizione di Dio e fa buon uso.

Preparazione al matrimonio

La gioventù sappia che non deve prepararsi al matrimonio e alla futura responsabilità della famiglia attraverso a divertimenti disonesti, ad amoreggiamenti illeciti o pericolosi, alla ricerca di godimenti fangosi, tra peccati e vizi.

La gioventù si deve preparare al matrimonio nella purezza e castità, nella virtù e lavoro, nella formazione del proprio carattere e della propria posizione. Altrimenti come potrà affrontare le responsabi-

lità, le difficoltà, le tribolazioni, che sono inerenti alla fondazione di una famiglia?

La fondazione di una famiglia è ciò che vi ha di più alto nella società. E vi si prepara attraverso a leggerezze, a bagordi, a ogni sorta di vizi?

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp. SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

Dott. PIERO LEIDI
de Sanatori di Pratomaso e Davos
GABINETTO DI CONSULTAZIONI E DI CURA
per
Malattie Polmonari
RAGGI X
Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato soltanto, pomeriggio
BERGAMO
Via Tasca, 3
Tel. 42-44

CERERIA
Vincenzo fu Franc. Previtali
Casa Centenaria 1830-1938
BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18
Telefono 33-51
Fabbrica candele per culto
- Saponi all'ingrosso ed al minuto - Luminari da notte - Candele steariche - Generi affini

FORME INFLUENZALI?



ASPIRINA
Autor. R. Pref. Milano - N. 657 - XVIII

Per lavori tipografici consultate la
Soc. An. Editrice
S. ALESSANDRO
BERGAMO - Viale Roma 20 - t. 21.46-21.48

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA
Società Anonima Capitale Sociale L. 75.000.000 versato - Riserva L. 5.502.353,53
SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO
Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio
Gestisce N. 104 Esattorie e 395 Tesorerie
DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere - Antegnate - Bergamo Agenzia di Città (Via XX Settembre); coi recapiti di Città Alta e di Valtessè - Bonate Sotto - Brignano Gera d'Adda - Calvenzano - Carvico - Casazza - Cassiglio - Centrisola - Dalmine - Endine Gallese - Fontanelta al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nossè - Olmo al Brembo - Peja - S. Giovanni Bianco - Soave - Taleggio - Treviglio - Valbondione - Verdello - Zanica.
SERVIZIO CUSTODIA VALORI: Presso la Sede di Bergamo e Filiale di Treviglio funziona il servizio cassette di sicurezza in moderni impianti corazzati
Servizio di tesoreria dell'Ospedale Maggiore «Principessa di Piemonte» di Bergamo, e di altri N. 87 Enti nella Provincia di Bergamo

Banca Mutua Popolare di Bergamo
Società Anonima Cooperativa di Credito e Capitale Illimitato - Capitale sociale e risorse al 31-12-1938 XVIII L. 23.326.691,14 ANNO DI FONDAZIONE 1800
Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO
PIAZZA VITTORIO VENETO
SEDI: BERGAMO con UFFICIO BORSA E CAMBIO MILANO - VIA ARRIGO BOITO - N. 5
SUCCURSALI: PALAZZOLO SULL'OGGIO - TREVIGLIO
N. 53 Filiali di Provincia - N. 5 Dipendenze di Città in Bergamo
Tutte le Operazioni di Banca - Borsa - Cambio e di Credito Agrario
Filiale di S. Martino De' Calvi Filiale di Averara (aperta tutti i giorni feriali) (aperta il Lunedì e Giovedì)

Banca Piccolo Credito Bergamasco
SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INT. VERS. - RISERVA L. 7.847.653,51
Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1
SEDE: BRESCIA - Via Umberto I
UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1
Libretti a risparmio libero e vincolato - Conti correnti liberi e vincolati - Sconto effetti commerciali - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Compravendita titoli dello Stato ed Industriali - Tutte le operazioni di Borsa e Cambio - Cassette di sicurezza - Emissioni e assegni circolari
L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali
L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i lunedì, mercoledì e venerdì.
L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta tutti i martedì e sabato.

43° Esercizio **BANCO AMBROSIANO** 43° Esercizio
Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 60.000.000
RISERVA L. 16.400.000
BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
Alessandria - Bergamo - Brescia - Como - Erba - Lecco - Lulno - Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano
Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipozioni e rimborsi su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divisa estere - Rilascio gratuito assegni circolari - In tutte le operazioni di banca alle migliori condizioni
Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio del Cambi
Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni 26-30 28-06

Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Il più potente d'Europa
Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inalienabili
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda
"Le Assicurazioni d'Italia"
Società Collegata
Infortuni, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.
"Praeventia"
Società Collegata
Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4,12% garantiti per lunghe durate

Antica e Premiata Fonderia Pontificia di Comana **Cav. Carlo Ottolina & F.**
Fratelli Ottolina - SEREGNO
Esigete e incerti di campione di ogni misura, t. no e peso - Rigonde campione da compararsi con altre vecchio o nuovo - vendendo il tono e peso primitivo - Costruzione cassette, copri e ruote in ferro - ghisa
Preventivi gratuiti Facilitazioni nei pagamenti - Massimo garanzia - Espertissimi



CONTRO I DOLORI REUMATICI



CEROTTO BERTELLI

DOLORI DI RENI DI PETTO DI SCHIENA LOMBARI

CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

DIARIO SACRO

DICEMBRE

- 22 Domenica IV. a d'Avvento e 4. a del mese. - S. Ischirone martire e S. Genesio.
 23 S. Servolo - S. Ettore.
 24 S. Delfino Vescovo - Le Sante Traslata ed Emiliana Verg. - Inizio delle SS. Quarant' Ore a S. Martino - Digiuo e magro.
 25 SANTO NATALE - Inizio Sante Quarant' Ore a Baresi.
 26 S. Stefano Protomartire - San Luigi a Roncobello e Fondra - S. Teresa del Bambin Gesù a Ornica - Festa Eucaristica a Cusio e Sacro Cuore ad Averara.
 27 S. Giovanni Apostolo ed Evangelista.
 28 I Santi Innocenti.
 29 Domenica fra l'Ottava di Natale. S. Tomaso Arciv. - S. Rosario a Cusio.
 30 S. Salvino - S. Guglielmo e S. Pellegrino - Inizio Sacro Triduo a Olmo al Brembo.
 31 S. Silvestro.

1941 GENNAIO

- 1 Circuncisione di N. S. Gesù Cristo - Festa di ringraziamento a Santa Brigida.
 2 SS. mo Nome di Gesù - S. Marcario.
 3 S. ta Genoveffa - Primo Venerdì del mese.
 4 Beata Vergine delle Rose - San Gregorio Vescovo.
 5 Domenica I. a del mese - Telesforo - S. Simone Stilita.
 6 Epifania.
 7 S. Luciano martire.
 8 S. Apollinare.
 9 S. Giuliano e comp. martiri.
 10 S. Guglielmo Arciv. - S. Aldo.
 11 S. Igino - Beato Ursolo.

AVERARA

SOLENNITA' - Averara celebrò con decoro, ma soprattutto con devozione la bella festa dell'Immacolata. Al mattino qua e degno epilogo degli esercizi spirituali svoltisi la settimana precedente, tutta la nostra popolazione ricevette la S. Comunione; fra tutti ebbero risalto le giovani di Azione Catt., nella bella divisa bianca, che le ornava quale simbolo del candore della loro anima. Nel pomeriggio sfilò raccolta e commovente la processione con il simulacro della Vergine, mentre preghiere fervorose salivano al di Lei trono, per implorare protezione speciale per i nostri soldati, gli emigranti e per le giovanette a servizio, lontane dalla loro famiglia.

Per lo stesso scopo si celebrerà pure degnamente il 26. e. m. giorno di S. Stefano, la festa del Sacro Cuore, con il concorso, speriamo, di tutta la gioventù maschi e presente, mentre il nostro pensiero accompagnerà, come al solito, quella assente.

FRA LE CULLE - Due battesimi furono celebrati nello stesso giorno, 8 dicembre, quasi a mettere i neo-cristiani sotto la speciale protezione della Madre celeste. Essi furono per una bambina, la primogenita figlia di Calvi Serafino di Pietro e di Papetti Cecilia fu Pietro, alla quale furono imposti i nomi di Carla Giuseppa.

E un maschietto, secondogenito fu il benvenuto figlio di Geneletti Gino fu Giuseppe e di Baschenis Lina fu Luigi. Esso fu chiamato Giuseppe Marcello. Per tutti e due le nostre felicitazioni.

AMMALATI - Degente all'Ospedale maggiore di Bergamo è Papetti Battista fu Battista in attesa di operazione per ulcera gastrica. Gli auguriamo il più felice esito.

A letto per indisposizioni inerenti all'età avanzata è da alcuni giorni Papetti Piera ved. Rizzi. Speriamo possa superare ogni malessere e vivere ancora un poco accanto ai suoi figli e figlie ormai tutti con prole anche numerosa.

Baschenis Mario è entrato nel periodo della convalescenza.

DECESSI - E' morta quasi repentinamente il giorno 12 e. m. all'età di 75 anni Lazzaroni Cecilia ved. Rizzi per paralisi cerebrale dovuta

ad emorragia interna. I funerali si svolsero solenni con il concorso affettuoso di buona parte della popolazione.

E a proposito si annuncia che fu acquistato un bellissimo paramento da morto per i funerali di 1. a categoria. Aspettiamo perciò fidenti la generosa offerta dei buoni beneficati parrocchiani, ed anche accettiamo lo obolo, sia pure modesto, di tutti quanti desiderano contribuire al decoro della loro parrocchia, affinché si possa coprire la spesa rilevante.

AUGURI - Avvicinandosi le belle feste natalizie, a tutti, agli assenti e specialmente a chi combatte per la potenza dell'Italia nostra porgiamo auguri fervidissimi di un Natale sereno e santo ed altresì porgiamo gli Auguri per un nuovo miglior anno, quello che rapidamente s'avvanza, il 1941.

Buon Natale e Buon Anno.
 Buon Onomastico a Don Stefano Palli nostro R. Prevosto.

CASSIGLIO

IMMACOLATA - Pur senza solennità esteriore, la festa dell'Immacolata è riuscita devota e sentita. Frequentati i S. Sacramenti, ascoltissimo il panegirico.

S. MISSIONI - Dal 26 gennaio p. v. al 2 febbraio, valenti e assai sperimentati missionari terranno un corso di S. Missioni. Fatto per se stesso di grande importanza per ogni parrocchia, di grandissima eccezionale importanza per la nostra; da parecchi anni, infatti, non si predicano più le S. Missioni, e la parrocchia da qualche mese, causa il rimpatrio di parecchi dei nostri cari emigrati, si vede aumentata di più di un terzo. Si ha l'impressione che l'annuncio sia stato assai bene accolto. Se saranno precedute da una buona preparazione, l'esito sarà certamente ottimo. Per questo raccomandiamo insistentemente che si preghi con fervore:

AUGURI - A tutti i parrocchiani presenti e lontani, specialmente ai nostri cari soldati, i più fervidi cordiali auguri di Buon Natale e di buon Anno.

LENNA

FIGURE CHE SCOMPAIONO - Con animo profondamente rattristato, segnaliamo un altro vuoto molto sentito. Confortato di tutti i cenni di quella sublime fede che esemplare professò sempre alta, in

seguito a ripetute crisi di cuore aggravatesi con chiari sintomi di male troppo avanzato per sperare in una qualsiasi forma di ripiego, dopo solo tre giorni di degenza, nei quali diede prova di cristiana rassegnazione, la notte del 13, calmo e sereno è spirato il carissimo pittore Sig. Giuseppe Begnis, d'anni 53.

Sabato u. sc., con discreto concorso di pubblico, in forma sovrana si è svolto il funerale, cerimonia condorata da una perfetta esecuzione di musica in gregoriano misto a figurato, sostenuta con perizia da un folto gruppo di seminaristi monfortani. Senza abusare d'una frase di valore corrente, possiamo ben dire che con lui scompare una simpatica figura che sapeva farsi amare e stimare per tante buone doti di continuo palesate in più circostanze. La sua professione lo portò a contatto con molti ceti, riscuotendo ovunque meritata simpatia.

Quanto di stima e di amore si guadagnò, non era che una lode, degna ricompensa alla sua sincera bontà fatta riflettere nelle sue forme più tipiche e - si può anche aggiungere senza timore di smentita - nel genuino spirito evangelico che anima il silenzio e la modestia. Molte opere locali di pubblica utilità documentano anche oggi - luminosa testimonianza per l'avvenire - ciò che d'intesa e in collaborazione col compianto fratello Severino, seppe fare per soccorrere spesso con munifiche elargizioni lo ssi uppo e il potenziamento di taluni organismi. Sta bene un accenno, particolare alle Chiese della nostra Lenna che più d'ogni altra istituzione del genere, risentirono della intelligente loro prodigalità, per tacere di tante altre iniziative portate a termine attraverso faticose peripezie. Per tutti questi e tanti altri precedenti, la sua immatura scomparsa destò largo rimpianto. Resta in benedizione la sua dolce memoria, mentre ci sentiamo presi da un preciso dovere di gratitudine a cui assolveremo attraverso la commossa preghiera del suffragio cristiano. Ai parenti, ripetiamo unanimi i sensi del più profondo cordoglio.

OLMO AL BREMBO

VITA RELIGIOSA - S. Triduo di suffragio per defunti - Nei giorni 30 e 31 dicembre e 1 gennaio - come al solito degli altri anni - si svolgerà in Parrocchia il Sacro Tri-

duo in suffragio dei poveri morti. Rivolgiamo a tutti il nostro caldo invito di voler partecipare con assiduità alle funzioni religiose ed ai SS. Sacramenti, superando ogni difficoltà, facendo anche dei veri sacrifici pur di far del bene a suffragio dei propri morti.

UNA CULLA - La famiglia Gritti-Regazzoni è stata allietata dalla nascita del secondogenito al quale nel S. Battesimo furono imposti i nomi Giovanni Pietro.

AUGURI
REFEZIONE SCOLASTICA
 Ha avuto inizio anche fra noi questa benefica istituzione a beneficio dei nostri ragazzi e ragazze delle Scuole Elementari.

La refezione scolastica viene consumata in un locale dell'Asilo opportunamente ed elegantemente adattato per lo scopo.

SALUTE IN PAESE - Buona. - Dai nostri soldati si sono avute finora buone notizie da tutti. Sono ricoverati all'ospedale di Milano, per malattia, Regazzoni Battista e Pianetti Alfredo.

AUGURI - A tutti i presenti in Parrocchia - in modo particolare ai nostri giovani che adempiono il loro dovere verso la Patria - il Rev. Parroco invia fervidi auguri di Buone Feste Natalizie e di Buon Anno.

PIAZZOLO

ALL'OSPEDALE - Il sig. Moroni Bono fu Giuseppe il giorno 11 corrente entrava nell'ospedale perché affetto da pleurite secca. Speriamo che la sua degenza sia breve e abbia ad uscire completamente guarito. A lui i nostri migliori auguri.

SOLENNITA' - La Festa Eucaristica è stata anticipata all'ultima di novembre onde abbinarla con la giornata di preghiera indetta dal Sommo Pontefice. Oratore fu un Padre Missionario dell'Istituto Camilloni di Brescia.

Nella solennità dell'Immacolata, Celeste Protettrice delle Figlie di Maria e della Gioventù Femminile di Azione Cattolica tenne il discorso di circostanza il M. R. Curato di Olmo al Brembo. Ci auguriamo che la parola dei due oratori abbia a portare quel frutto spirituale tanto necessario per la vita cristiana.

S. MARTINO DE' CALVI

MEDAGLIA D'ARGENTO - La Sezione Combattenti di S. Martino de' Calvi ha ricevuto la notizia del conferimento della medaglia d'argento sul campo al caro compaesano maresciallo nocchiero della Regia Marina, Bagini Aldo, con la seguente motivazione:

« Comandante di MAS prendeva parte nel giro di pochi giorni, a tre magnifiche azioni di carica a sommergibili. In ogni azione coadiuvava in modo perfetto il Comandante della Squadriglia, dimostrando slancio e coraggio e straordinaria perizia, si da contribuire in modo decisivo all'affondamento dei sommergibili nemici ».

Mar. Egeo, 14 Settembre-5-6 Ottobre 1910-XVIII.

Partecipiamo, come camerati, con lieta fierezza all'assegnazione della medaglia d'argento al compagno Bagini, che la nostra Sezione, entusiasta delle sue audaci gesta, ha acclamato, in questi giorni, socio onorario tanto più che oltre all'assegnazione della medaglia, è stato promosso, per merito di guerra, al grado superiore di maresciallo nocchiero di 1. a Classe.

Così Egli ha dimostrato, ancora una volta, come i valligiani, sia sui campi di battaglia, sia nei duri e pericolosi cimenti del mare, sappiano come i loro predecessori della grande, tenere alto in ogni contingenza, in ogni momento il nome della nostra Valle, la quale è fiera di avere tali figli.

Al marinaio Aldo Bagini l'augurio di sempre maggiori audaci imprese.

Il Direttore

Bollettino demografico Provincia di Bergamo

OTTOBRE	Capitale	Altre P.ve	Totale
Nati	243	1569	1812
Morti	144	583	727
Aum. popolaz.	99	986	1085

NOVEMBRE	Capitale	Altre P.ve	Totale
Nati	213	1335	1548
Morti	131	542	673
Aum. popolaz.	82	793	875

VALNEGRA

LA PARTENZA DEL PARROCO
 - Con vivo rincrescimento la popolazione di Valnegra ha assistito alla partenza del Suo Parroco Don Giuseppe Bravi il quale per 8 anni ha svolto in luogo il suo intelligente e fecondo apostolato.

Esprime al pastore partito - anche dalle colonne del Giornaleto - i propri sentimenti di gratitudine e di riconoscenza per l'opera da lui svolta a beneficio di tutti, per la formazione di coscienze sentimentamente cristiane e per il decoro della Chiesa Parrocchiale nella quale ha compiuto varie opere di notevole importanza.

Il rincrescimento per la sua partenza è pure condiviso da molti Rev. Parroci dell'Alta Valle Brembana per l'apostolato della parola, da lui svolto in occasione di S. Esercizi e di Sacre Missioni. Poche sono difatti le Parrocchie della nostra Valle nelle quali D. Bravi non si sia recato a spargere la semente della parola di Dio, ovunque ascoltato con attenzione e frutto.

A Don Bravi presentiamo i più sinceri auguri di fecondo e fruttuoso apostolato nell'importante Parrocchia di Rovetta, nuovo campo di lavoro a lui affidato dalla fiducia dei Superiori.

IL NUOVO DELEGATO VESCOVILE - S. Ecc. Mons. Vescovo ha inviato quale Delegato Vescovile di Valnegra il R. D. Gaetano Pezzotta, già Coal. Parr. alla Frazione Selva di Zandobbio.

Al Rev. D. Pezzotta presentiamo gli omaggi della venerazione e della filiale obbedienza di tutti i parrocchiani di Valnegra.

SI FERISCE ALLA MANO - Bolestra Antonio, di anni 51, mentre stava segando del legname con una sega circolare si avvicinava troppo con la mano destra alla lama per cui gli venivano asportate la 2. a e 3. a falange del d. to medio e anulare. Trasportato all'Ospedale di Bergamo veniva giudicato guaribile in 20 giorni.

Fabbrica Mobili moderni e classici

Arredamenti per chiesa

Ditta F.lli ZONCA - Via

Palcocapa 20 - Tel. 30-17

PREZZI MODICI - VISITATECI

Dotto: G. ZONCA

della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera

Specialista per le Malattie degli Occhi

- BERGAMO -

Via XX Settembre, 14

Telefoni:

Studio 47-76

Abate, 14-24

Feriali: 9-2-14-18

Giovedì: 14-18

Festivo: 9-12

ISTITUTO E CLINICHE

Prof. GAVAZZENI

BERGAMO

Via Mauro Garzotto, N. 21 (ex Via Coarvino)

MALATTIE INTERNE

Stomaco - Fegato - Intestino

Cuore - Sangue - Nervose - Raggi X

LABORATORII

Consultazioni: 10,30-12,30 - 14,30-17

COMUNICATO DELLA DIREZIONE DELL' « ALTA VALLE BREMBANA »

Con il presente numero il *Quindicinale Cattolico « L'ALTA VALLE BREMBANA »* sospende le sue pubblicazioni.

Col nuovo anno 1941 si unirà alla « *Domenica del Popolo* » la quale uscirà due volte al mese (2. a e 4. a *Domenica*) in edizione speciale per l'Alta Valle Brembana riservando la quarta pagina alle cronache delle tre Viciarie di Branzi, S. Martino, S. Brigida.

Il prezzo di abbonamento a questa edizione speciale è fissato in L. 6 (sei).

L'incarico della compilazione della pagina delle cronache è ancora affidato al Rev. Parroco di Olmo.

Amici e fedeli lettori, che avete seguito e sostenuto il lavoro della Direzione dell'A. V. B. per quasi 30 anni, dimostrate il vostro attaccamento al caro *Giornaleto* che tanto bene ha fatto nelle nostre Parrocchie e fra i nostri emigranti, rinnovando il vostro abbonamento all'edizione speciale della « *Domenica del Popolo* », che si può considerare come la continuazione dell'« *Alta Valle* ».

Gli abbonamenti si versano ai RR. Parroci per i residenti nelle Parrocchie; al Rev. Parroco di Olmo a mezzo vaglia, per i vecchi abbonati presso la Direzione dell'« *Alta Valle Brembana* » in Olmo al Brembo.

IMPORTANTE!

Il 1. o numero dell'edizione speciale della « *Domenica del Popolo* » con le cronache dell'Alta Valle Brembana verrà inviato esclusivamente a quanti avranno provveduto al versamento della loro quota di abbonamento di L. 6 prima del 7 Gennaio 1941.

RINNOVATE TUTTI AL PIU' PRESTO IL VOSTRO ABBONAMENTO!

LA DIREZIONE